

**Precipitazioni** In agosto sono caduti sulla Regione Veneto mediamente **147 mm** di precipitazione; la media del periodo 1994-2013 è di 98 mm (mediana 92 mm). Gli apporti meteorici mensili sul territorio regionale risultano **superiori alla media (+49%)** e sono stimabili in circa 2.700 Mm<sup>3</sup> d'acqua. Considerando la serie storica ventennale 1994-2013 questi apporti mensili risultano inferiori a quelli registrati nel 2006 (180 mm), 2002 (171 mm), 2005 (157 mm) e simili a quelli registrati nel 1996. I quantitativi maggiori, pari a 360 mm, sono stati registrati dalla stazioni Santo Stefano di Cadore (BL). Si segnalano poi i 327 mm caduti a Vittorio Veneto (TV) ed i 324 mm caduti sia a Crespano del Grappa (TV) sia a Tarzo (TV). Gli apporti mensili minimi sono stati registrati dalle stazioni di Porto Tolle Pradon (RO) dove sono caduti 28 mm e di Chioggia S. Anna (VE) con 29 mm. A livello di *bacino idrografico* (solo parte veneta), sempre rispetto alla media 1994-2013, si evidenziano ovunque condizioni di **surplus pluviometrico** anche se con scarti piuttosto diversificati: +94% sul Livenza e sulla Pianura tra Livenza e Piave, +89% sull'Adige, +85% sul Sile, +55% sul Brenta, +39% sul Piave, +34% sul bacino scolante in Laguna di Venezia e sul Po, +28% su Lemene e Tagliamento e +17% sul Fissero Tartaro CanalBianco. Si rileva che sui bacini del Livenza e del Sile quelli del 2014 risultano essere i maggiori apporti mensili del ventennio. Anche nella seconda metà di agosto sono stati numerosi i giorni piovosi, con i fenomeni più significativi verificatisi nei giorni:

- 16: precipitazioni su quasi tutta la regione, più consistenti (10-35 mm) sulla provincia di Verona e localmente sulle altre provincie (massimo a Castelnuovo Bariano-RO con 35 mm). Fenomeni quasi assenti sull'alto Veneziano e sul basso Trevigiano;
- 19: precipitazioni generalmente comprese fra 1 e 20 mm, più significative sulla fascia prealpina e sulla pianura settentrionale. Valori localmente superiori fino ad un massimo di 43 mm (Castelnuovo del Garda) sulle Prealpi veronesi e bellunesi;
- 20: ancora precipitazioni su quasi tutta la regione, comprese in media fra 1 e 40 mm, con valori più consistenti sulla fascia prealpina veronese e vicentina e fra basso Trevigiano e alto Veneziano. Valori superiori (con massimo di 68 mm sul Monte Summano-VI) in alcune zone delle provincie di VR e VI;
- 21: piogge comprese fra 1 e 15 mm sulle zone montane e sulla pianura centro-settentrionale, assenti sulla pianura meridionale. Massimo localizzato di 40 mm a Bibione-VE;
- 23: precipitazioni su quasi tutta la regione, con apporti compresi fra 1 e 50 mm e valori più consistenti sulla fascia prealpina e sulla pianura settentrionale. Valori superiori, fino ad un massimo di 65 mm (Castelfranco Veneto-TV) sulla provincia di Treviso e localmente sul Veneziano orientale. Piogge deboli o assenti sulla pianura meridionale;
- 24: piogge sparse sulle zone montane e pedemontane (1-20 mm), solo localmente superiori (Sospirolo-BL 35 mm), assenti o molto localizzate in pianura;
- 26: piogge significative (5-20 mm) solo sulla pedemontana veronese e su alcune zone della pianura vicentina, con valore massimo di 18 mm a Chiampo-VI;
- 28: piogge significative (5-30 mm) solo su alcune zone delle Prealpi vicentine e bellunesi, con massimo di 27 mm a Pove del Grappa-VI;
- 30: piogge significative (2-30 mm) solo sulle Prealpi vicentine e sulla provincia di Belluno, con valori superiori (30-40 mm) solo nella valle del Posina-VI;
- 31: precipitazioni consistenti su quasi tutta la regione (10-90 mm), salvo le estreme zone meridionali della pianura (0-10 mm) e valore massimo di 90 mm a Monteforte d'Alpone-VR.

Negli undici mesi tra ottobre ed agosto (ossia dall'inizio dell'anno idrologico) sono caduti sul Veneto mediamente **1569 mm**, il **valore più alto degli ultimi vent'anni**; la media del periodo 1994-2013 è di 994 mm (mediana 947 mm). Gli apporti del periodo risultano **superiori alla media (+58%)** e sono stati stimati in circa 28.900 milioni di m<sup>3</sup> di acqua. I massimi apporti del periodo sono stati registrati sulle Prealpi dalle stazioni di Recoaro loc. Turcati (VI) con 3306 mm, Recoaro Mille (VI) con 3239 mm, Rifugio La Guardia (Recoaro VI) con 3185 mm e Cansiglio loc. Tramedere (BL) con 3172 mm. I quantitativi più bassi sono stati misurati dalle stazioni di Trecenta (RO), con 805 mm, e Castelnuovo Bariano (RO) con 817 mm. A livello di *bacino idrografico* (solo parte veneta), rispetto alla media 1994-2013, gli apporti pluviometrici risultano ovunque decisamente superiori alla media, con scarti di: +69% sulla pianura tra Livenza e Piave e sul Livenza, +66% sul Sile, +65% sull'Adige, +61% sul Lemene, +60% sul Brenta, +58% sul Po, +57% sul Piave, +54% sul Tagliamento, +53% sul bacino scolante in Laguna di Venezia, +43% sul Fissero-Tartaro-CanalBianco. Solo su quest'ultimo bacino sono stati registrati apporti maggiori nello stesso periodo dell'anno idrologico 2012-2013, mentre sui restanti bacini gli apporti del periodo ottobre 2013-agosto 2014 sono i **maggiori registrati nell'ultimo ventennio**.

## Indice SPI

Per il  mese di agosto: sono presenti segnali di umidità estrema sul Comelico e segnali di umidità severa o moderata sulle Prealpi, su parte delle Alpi meridionali e su gran parte della pianura Trevigiana, altrove sono presenti condizioni di normalità. Per il periodo di 3 mesi: sono presenti condizioni di umidità estrema sulle Prealpi Veronesi e Vicentine, sul Feltrino, sul Comelico e sulla pianura nord orientale. Sul resto del Veneto centrale e settentrionale sono presenti segnali di umidità severa o moderata con segnali di normalità presenti sulla pianura meridionale, sulla costa centrale e

sul Bellunese centro-settentrionale. Per il periodo di 6 mesi: sul Comelico, sulle Prealpi Vicentine e Veronesi e sulla Pianura centrale e settentrionale sono presenti diffusi segnali di umidità severa o moderata, con localizzati segnali di umidità estrema; altrove sussistono condizioni di normalità. Per il periodo di 12 mesi: segnali di umidità moderata sono presenti su quasi tutta la pianura meridionale, mentre sul Veneto centrale e settentrionale sono prevalenti i segnali di umidità severa, con presenza di aree ad umidità estrema localizzate principalmente sulle Prealpi Veronesi occidentali, Prealpi Vicentine centrali e Veneto orientale.

**Riserve nivali** In quota, il mese di agosto è stato più fresco della norma (-1,8/-1,5°C): particolarmente fresca la seconda metà del mese con -2,8/-2,5°C, secondo valore dal 1990 ad oggi (dopo il 1995 e simile al 1996 e 2006). Il giorno più fresco è stato il 16, il più mite il 10 (il 29 nella seconda metà del mese). In agosto, nelle Dolomiti meridionali, il numero di giornate con cielo da poco nuvoloso a sereno (cumulo di radiazione solare giornaliero maggiore del 70% rispetto a quello atteso per il periodo) sono state 5 rispetto ad una media di 11, come nel 2006. Nel mese la neve è anche ricomparsa sulle cime nei giorni 3, 15, 19 e 23. Le riserve idriche (SWE) al 31 agosto sono assai poco significative.

**Lago di Garda** I livelli osservati, in calo dall'inizio del mese, si mantengono nettamente superiori alle medie mensili di lungo periodo ed ormai prossimi ai massimi storici del mese di agosto.

**Serbatoi** In agosto andamento in calo, soprattutto nell'ultima settimana, del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, con un consistente decremento rispetto alla fine del mese precedente (-34 Mm<sup>3</sup> circa). Al 31 agosto il volume invasato è intorno ai 123 Mm<sup>3</sup>, poco sopra la media storica (+13%) e pari al 73% del volume invasabile, sostanzialmente in linea con gli anni recenti. Andamento calante anche sul serbatoio del Corlo (Brenta), con valori al 31 agosto circa all'80% del volume invasabile, poco sopra la media storica (+17%) ed in linea con gli ultimi anni (ad eccezione del 2012 quand'era quasi la metà). Il volume complessivamente invasato nell'anno idrologico (dal 1° ottobre) si mantiene poco sopra la media: +16% sul Piave e +10% sul Corlo.

**Falda** I livelli freatici di agosto hanno risentito dell'estate particolarmente piovosa su tutte le zone di alimentazione agli acquiferi. Il settore occidentale (alta pianura dell'Adige) ha raggiunto in questo mese il **colmo stagionale** ed è ora in fase di calo con valori sostenuti per il periodo: il valore medio mensile è a +90% rispetto alla media ed a fine mese si sono registrati il 79° percentile (Villafranca Veronese) e l'89° percentile (San Massimo). Nel resto della regione i livelli freaticometrici sono in una fase di generale **stazionarietà su livelli molto sostenuti per la stagione**. In quasi tutte le stazioni di monitoraggio si supera il 75° percentile a fine mese, ed in alcune stazioni il 95° percentile (Varago, Cimadolmo, Mareno di Piave ed Eraclea). Il valore medio mensile rispetto alla serie di riferimento varia dal + 40% di Dueville a valori che superano, seppur di poco, il valore massimo della media mensile di agosto degli ultimi 20 anni: Varago +102%, Cimadolmo +103%. In questo quadro Castagnole è l'unica stazione che, pur registrando valori sopra la media (+12% sulla media mensile, 59° percentile a fine mese), risulta abbastanza in linea con i livelli di riferimento per il periodo.

**Portate** In agosto portate ancora movimentate dai numerosi eventi pluviometrici sulle sezioni naturali montane del Piave, con un notevole picco sull'alto Piave il giorno 9 a seguito delle intense piogge cadute in Comelico. Considerando i dati strumentali delle stazioni idrometriche, integrati con le più recenti misure di portata in alveo, si possono stimare a fine agosto portate ancora molto sostenute (tra il 75° ed il 95° percentile), superiori alla norma con scarti di +35% sul Boite, +65% sul Cordevole e +100% circa sull'alto Piave (massimo storico). Deflussi al massimo storico (o prossimi) per la portata *media mensile*, con scarti rispetto alla norma di +62% sul Boite, +97% sul Cordevole e +125% sull'alto Piave; contributi unitari medi mensili di 40-50 l/s\*km<sup>2</sup>. Si segnala che i dati della stazione sul Piave a Ponte della Lasta rivestono valore puramente indicativo essendosi fortemente modificata la sezione (e quindi la scala di portata) con l'intenso evento del giorno 9 (quarto livello massimo rilevato dal 1990). Deflussi molto sostenuti anche nei bacini prealpini quali il t. Sonna a Feltre, con valori al massimo storico sia al 31 agosto che come *media mensile* (portate più che doppie rispetto alla norma e contributo unitario medio mensile di circa 45 l/s\*km<sup>2</sup>). Deflussi ancora movimentati e sempre elevati anche sull'alto Bacchiglione, dove i dati strumentali, opportunamente rivalutati ed integrati con le più recenti misure di portata, evidenziano portate a fine agosto al massimo storico sia sull'Astico che sul Posina (quattro-cinque volte la media del periodo, contributo unitario di 38-48 l/s\*km<sup>2</sup>). Anche la portata *media di agosto* si colloca ben sopra la norma: quasi quattro volte la media mensile storica sull'Astico (superata solo nel 2010), con un contributo unitario medio mensile di circa 45 l/s\*km<sup>2</sup>, e quasi cinque volte la norma sul Posina (massimo storico, contributo unitario medio di oltre 50 l/s\*km<sup>2</sup>). Considerando la curva di durata storicamente rappresentativa, le portate a fine agosto rappresentano deflussi di *durata* 80 giorni per le stazioni naturali sui bacini montani del Piave (30 giorni sull'alto Piave), 50-70 giorni sul Sonna e alto Bacchiglione. Il *volume defluito* dall'inizio dell'anno idrologico (01 ottobre) si mantiene quasi ovunque al massimo storico, con scarti rispetto alla norma tra +61% (Cordevole) e +100% (Astico). Anche per i principali fiumi veneti le portate medie mensili si confermano nettamente superiori a quelle medie storiche e rappresentano le maggiori registrate negli ultimi 10 anni per il mese di agosto.